Si tratterebbe di un altro fascista di Aprilia, la città del nazista Allatta

Identificato anche il quarto uomo della «Simca» del raid di Sezze?

Voci di un ordine di cattura per il segretario della sezione neo-fascista romana di Portuense - Oggi l'interrogatorio in carcere dello squadrista Mauro Camalieri . Le indagini ancora a ritmo troppo lento

UN'INTERVISTA DEL GEN. MALETTI

«Rapporti non chiari tra i vertici del SID e del MSI»

L'ex capo dell'ufficio « D » conferma che Saccucci aveva contatti con i servizi segreti - Già nel '72 Troccia aveva chiesto di entrare nel controspionaggio

E' fondato il sospetto che il MSI abbia intrattenuto «rapporti non chiari con il vertice del SID». La ha dichiarato il generale Gian Adelio Maletti in un'intervista al Corriere della Sera dedicata ın larga parte agli inquietanti interrogativi posti dal caso Saccucci. Maletti ha diretto l'ufficio « D » (difesa interna) dei servizi di controspionaggio per quattr'anni e mezzo e sino a qualche mese fa, quand'è stato sospeso dall'impiego perchè anche lui coinvolto nelle inchieste sulle trama

Misteriosa morte di una archeologa tedesca

Misteriosa fine a Roma di una giovane tedesca trovata questa mattina morta davanti al pianerottolo della sua abitazione. La donna, Maja Sprenger, 31 anni, abitante in via di Grottapinta, in un palazzetto restaurato del centro storico, viveva da cinque anni nella capitale, esercitando la professione di archeologa. Molto nota nella zona di Campo de' Fiori-Piazza Farnese, ieri notte è stata notata dal gestore della trattoria che era solita frequentare, mentre rientrava un po' barcollante. Questa mattina alcuni ragazzi l'hanno trovata morta fuori della porta di casa, rannicchiata sugli scalini della rampa delle scale, al terzo

Sulla vicenda, che ha molti punti oscuri, polizia e carabinieri hanno aperto un'inchiesta. Si è intanto appurato che Maja Sprenger, ieri sera ha cenato in compagnia dell'uomo col quale da anni aveva una relazione, il dott. Enrico Cartoni, nella tenuta di quest'ultimo, nei pressi del Labaro, una località sulla via Flammia. L'uomo, che è stato interrogato dagli agenti di polizia, avrebbe confermato che l'archeologa, durante la cena, si sarebbe sentita male. Sarebbe stato poi lo stesso dott. Cartoni a riaccompagnarla a

casa, poche ore dopo.

Gian Adelio Maletti rivela che Francesco Troccia - lo agente del SID amico di Saccucci e con questi implicato nei fatti di Sezze per i quali è stato arrestato qualche giorno fa -- aveva chiesto sin dal '72, poco dopo l'elezione di Saccucci alla Camera nelle liste neo-fasciste, di entrare nei servizi segreti. « Ma la sua domanda allora non renne accolta - ha precisato Maletti — perché il curriculum presentava nume rose lacune dal punto di vista della sua salute». L'excapo dell'ufficio « D » aggiunge che allora non vennero condotti accertamenti sulle opinioni politiche del Troccia; e che « non sa » chi più tardi, quando Troccia ripresento domanda, lo prese in foral reparto «R» che s occupa dello spionaggio verso

Anche Maletti conferma, inoltre, seppur con qualche cautela formale, che in ogni caso il deputato golpista Saccucci — del quale la Camera autorizzera martedi l'arresto -- era legato ad alcuni settori del SID. « Non posso escludere in linea di massima - ha detto testualmente l'alto ufficiale - che il deputato missino possa avere avuto. nel passato, contatti o con la direzione del SID o con altri ufici o elementi non appartenenti al "D"».

Ma il bello viene a questo punto: di questo losco figuro che intratteneva rapporti con il SID, lo stesso SID possedeva e tuttora possiede un pesante dossier: « Senza dubbio esiste negli archivi del SID — dice Maletti — una documentazione importante sull'attività antiistituzionale svolta dall'attuale deputato missino ».

Perchè allora Saccucci ha potuto agire indisturbato? Secondo Maletti il MSI, con la sua strumentale opera di sostegno alle forze armate, ha riscosso « una proporzione di simpatia più accentuata nel SID che presso altri organi dello Stato». Di più e di peggio: «Contatti sul piano personale, anche ad alto livello, vi sono sicuramente stati e ciò autorizza il sospetto che anche l'ala estremista del MSI possa aver intrattenuto rappor!i non chiari con il vertice del SID». Ma per Maletti si tratterebbe di acqua

Lettera del compagno sen. Vespignani

Su Saccucci e sui paracadutisti

Il golpista missino ha poco a che spartire col Corpo che tanto ha contribuito alla Resistenza

pigno sen. Veraldo Vespignani la sequente lettera Caro direttore,

e diventato quasi un dato emblematico che la stampa nel presentare il missino Pistolero Saccucci, nel sottolineare i trascorsi fascisti e golpisti lo presenti con l'etichetta e con l'immagine dell'ex-parà alla Massu, tanto per intenderci. Alla lunga ciò conferisce al Saccucci un'aureola, che non ha assolutamente, di «capo» di una «stirpe di guerrieri » ma, ciò che è più grave, et:chetti indirettamente un Corpo dell'esercito italiano e di suoi ex-appartenenti in modo distorto, antistorico.

Non ci può essere nessun avvicinamento tra formazioni militari paracadutiste in Italia e parà francesi che impersonarono una politica militare colonialista all'esterno e re-pressiva all'interno. Inoltre, tra le più gloriose tradizioni militari dei reparti paracadutisti, primeggia la loro presenza durante tutto l'arco della partecipazione del ricostituito esercito italiano alla

guerra di Liberazione. Dal maggio 1944, cioè da Monte Cavallo, presso Cassino, all'aprile del 1945, i paracadutisti italiani hanno partecipato con i fanti di marina del « San Marco », con le divisioni « Friuli ». « Mantova » e « Cremona » e con reparti di partigiani della brigata « Maiella » e della 36 brigata Garibaldi, alle operazioni militari delle truppe alleate per

liberare il Paese. Le tappe più gloriose si chiamano Ortogna, Filottrano, Ba-

Abbiamo riceruto dal com- I dia di Fiastra, Tossignano, Ca' Grizzano (Castel San Pietro Terme). Il sacrificio di sangue di centinaia di paracadutisti caduti viene ricordato con i periodici raduni degli ex appartenenti al corpo presso il monumento ai caduti di Castel Del Rio (Bologna), il cippo di Filottrano (Ancona). la lapide di Ca Grizzano, insieme con le rappresentanze politiche, amministrative, combattentistiche di queite popolazioni. Ogni anno le reclute dei reparti della scuola di Livorno visitano i luoghi delle operazioni militari della vallata del Santerno e del Sillaro in un più stretto rapporto ideale fra esercito e le sue tradizioni patriot-

> Ricordiamo ancora la recente cerimonia di intitolazione della caserma di Pisa alla medagli d'oro della Resistenza « Gamerra » ufficiale paracadutista. Va detto infine che il reclutamento avviene tenendo conto anzitutto di coloro che si dedicano o intendono dedicarsi al paracadutismo sportivo o che provenendo dagli Istituti di educazione fisica intendono inserirsi nei reparti dell'esercito l'istruzione dei quali è prevalentemente rivolta all'attività fisico-a-

tletica e sportiva. Dalla grandissima maggioranza degli uomini dei quadri militari degli ex combattenti in nome anche dei tantissimi caduti per liberare l'Italia dal nazismo e dal fascismo ci viene chiesto di fare giustizia di far conoscere la verità, di respingere ogni generalizzazione

di maniera. VERALDO VESPIGNANI DALL'INVIATO LATINA, 6 giugno

Anche per la procura della Repubblica di Latina, e malgrado la gravita dei fatti al suo esame la domenica e fe-sta: chiusi gli uffici e ferma l'inchiesta della magistratura sull'uccisione del giovane com-pagno Luigi Di Rosa. Dopo lo interrogatorio - venerdì scorso -- del maresciallo del SID, Francesco Troccia, arrestato e rinchiuso nel carcere di Velletri, domattina e la volta di Angelo Pistolesi, il candidato del MSI al comune di Roma, arrestato l'altro ieri per favoreggiamento.

Öggi si e mosso invece il

dottor Giordano, capo della squadra mobile, che ha proseguito le indagini ad Aprilia dopo l'arresto del nazifascista Mauro Camalieri, avvenuto ieri notte sotto l'accusa di detenzione abusiva di arma da guerra. La squadra mobile di Latina vuole identificare e rintracciare il quarto passeggero della Simca verde di Pietro Allatta, da dove sembra siano partiti i colpi di pistola che hanno ucciso Luigi Di Rosa e ferito Antonio Spirito. I sospetti gravano su alcune persone di Aprilia. Tra gli indiziati ci sarebbe il figlio di un grosso commerciante profugo dalla Tunisia, e una donna amica di Palma Allatta la figlia del proprietario della Simca. Il dottor Giordano sembra abbia chiesto alla moglie di Pietro Allatta alcune precisazioni, ma fino a tarda notte i risultati erano coperti dal più stretto riserbo. Tuttavia sembra sia ormai accertato che ad Aprilia vi sono dei collegati non solo con Saccuc-

La cittadina laziale che in pochi anni si e sviluppata per gli insediamenti industriali, conta circa 33 mila abitanti. Una stazione di carabinieri con pochi uomini dovrebbe controllare la situazione. Ad Aprilia quindi è possibile organizzare centri eversivi senza la minima preoccupazione, come ad esempio è avvenuto per il gruppo nazifascista che faceva capo ad Allatta e a Camalieri, entrambi collezionisti di armi

Secondo indiscrezioni di buona fonte, Aprilia anzi sarebbe diventata nei mesi scorsi una vera e propria « centrale » eversiva. La magistratura sarebbe in possesso di precisi elementi che dimostrerebbero come la cittadina laziale abbia ospitato anche di recente numerosi incontri tra i personaggi poi coinvolti nella vicenda di Sezze. Tra i protagonisti degli incontri anche e proprio Sandro Saccucci e

il maresciallo Troccia.

Si è fatta intanto insistente

e di materiale bellico.

la voce che sarebbe stato emesso un ordine di cattura anche nei confronti di Gabriele Pirone, il segretario della sezione del MSI del quartiere romano Portuense. Il fascista, che faceva parte della squadraccia di Saccucci, è stato indicato dal maresciallo del SID Troccia come il guidatore dell'Alfa rossa 2000 nel tratto Sezze-Latina. A bordo dell'auto vi sarebbe stato Sandro Saccucci e Francesco Troc cia, quest'ultimo accovacciato nel sedile posteriore per non farsi riconoscere dai suoi paesani mentre scappaya da Sezze. Sebbene l'ordine di cattura nei confronti di Pirone (favoreggiamento) non sia stato ancora confermato, il Pirone sarebbe già irreperibile. Il modo inspiegabile con cui è stata diretta questa inchiesta giudi-

ziaria ha nei fatti favorito i componenti la squadraccia fa-A questo proposito ci sono da registrare altri episodi sconcertanti. Attraverso le te-Sezze è stato possibile stabilire che durante la sparatoria i missini presenti erano oltre una cinquantina, alcuni dei quali sarebbero stati riconosciuti. Ecco alcuni nomi: Loreto Dinizi, Gianfranco Rossi detto « Fringuello », Lanfranco Coruzzi, Francesco Giorgi, Pietro Cardinali, Antonio Contento, Giancarlo Magnoni, Giovanni Palombi detto « Canaccion, Alessandro Petrianni Vincenzo Di Giulio, Giancarlo Zaccheo, Lombardi detto «illanaro ». Vincenzo detto « Sciuscia », Fernando Di Pastina Perche questi fascisti non sono stati incriminati? Un te-

ta, ha affermato che il missino Calogero Aronica - cioè colui che smarri il borsello sulia piazza di Sezze -- sarebbe il personaggio cui cadde la pistola dalla mano sinistra mentre con la destra stava tirando dei sassi. Aronica, l'accertati, i due hanno avuto l' che ha potuto addirittura far- i una discussione nel corso ! si riconsegnare i documenti ! smarriti dai quali risulta che i rato al collo Pierina Voltoli- azienda commerciale. Poi ave- i ha detto - tHo ucciso mia usava foto di tipo diverso con i ni e l'ha strozzata. Poi ha i va voluto mettersi in proprio, i moglie, venuemi a prendere » baffi e senza, non è stato nemi telefonato alla polizia. Sul po- i ma la sua ditta era fallita. La i ed ha fornito all'agente di

stimone, l'infermiere Codona-

Domani mattina intanto il sostituto De Paolis și recheră a Roma per incontrarsi con il procuratore generale Del Giudice. Sembra che questo colloquio sia stato determinato dalla denuncia presentata dagli avvocati Frau e Marazzita contro i carabinieri di Sezze. Ad interrogare Angelo Pistolesi a Frosinone si recherà quindi il sostituto dott. Giampieri. Infine c'è da registrare che nella giornata di domani l'inchiesta giudiziaria potrebbe essere formalizzata: come dire che ormai i giochi sono fatti e l'esito dell'inchiesta sul criminale « raid » di Sezze verrà solo coi tempi

lunghi.

Franco Scottoni

Pinerolo

Portalettere soffocato da carne cruda

PINEROLO, 6 giugno Soffocato da un boccone di carne, un uomo di 39 anni e morto stamane sotto gli occhi di due amici con cui stava facendo uno spuntino. St chiamaya Denisio Salengo ed abitava a Perrero in Val Germanasca dove faceva il portalettere.

Verso le 11, coi due amici, il Salengo ha deciso di mangiare della carne cruda, ma anzichė tritarla, i tre hanno cominciato a mangiarla staccandone dei pezzi che accompagnavano con del pane.

Poco dopo il Salengo ha fatto disperatamente cenno di sentirsi male, è diventato paonazzo poi cianotico. E' stato disteso su un letto poi è stato chiamato il medico condotto. Ma quando il sanitario e giunto dal fondovalle, il povero postino era già spirato.

corso di una colluttazione con un agente che lo aveva rag-

abbandonata la vettura, sono scappati a piedi.

Giovane ferito da un agente mentre fugge NAPOLI, 6 grugno

Un giovane di 17 anni, Riccardo Forte, è ricoverato all'ospedale dei Pellegrini con una grave ferita d'arma da fuoco al petto. Il Forte è rimasto ferito nel

giunto mentre cercava di fuggire in una via del centro di Napoli. Il proiettile e partito, sembra fortuitamente, dalla pistola che l'agente impugnava, raggiungendo lo sventurato al petto. Il Forte era arrivato dalla Germania e a piazza Garibaldi aveva chiesto un passaggio a tre giovam a bordo di una « BMW ». Al Vomero i quattro erano incappati

in una pattuglia della polizia

e, invece di fermarsi, erano

Ignoti attentatori avrebbero appiccato il fuoco in platea e in galleria

L'inseguimento che ne è seguito, si è concluso a piazzetta Augusteo, dove i quattro,



Deposito in fiamme

Un violento incendio, sviluppatosi con estrema rapidità per il soffiare del vento e la facile infiammabilità del materiale bruciato, ha praticamente distrutto, ieri pomeriggio, il deposito di una piccola ditta di Cinisello Balsamo, la Boffi, che produce imballaggi di legno e grosse bobine per i cavi della Pirelli. Tra le fiamme, attaccatesi con virulenza al legname, e erollato contorto e piegato dal fuoco un alto traliccio con i cavi dell'alta tensione che alimentano la Falck di Sesto San Giovanni. Feriti non ce ne sono stati.

Grazie al massiccio intervento dei vigili del fuoco, venuti da Milano e da tutti i comuni vicini con una decina di autopompe ed un centinaio di uomini, si è riusciti a circoscrivere ed isolare le fiamme al solo deposito di legname. I danni comunque dovrebbero essere di parecchie decine di milioni. Molte cataste di legno sono state messe in salvo dagli stessi operai della Boffi accorsi sul posto a prestare aiuto. Polizia e carabinieri hanno escluso che l'incendio possa avere un'origine In Inghilterra per collasso cardiaco

Morto Paul Getty il petroliere più

Passò dai pozzi del Texas ai giacimenti di mezzo mondo - Il suo patrimonio valutato dai due ai quattro miliardi di dollari - Il caso del rapimento del nipote

GUILFORD, 6 giugno Paul Getty, ritenuto il piu ricco uomo del mondo, si e spento ieri notte nella sua residenza londinese di campagna a Sutton Place, vicino a Guilford, ad una cinquantina di chilometri dalla capitale. La morte del petrohere ultramiliardario, che aveva 83 anm, e avvenuta per collasso cardiaco, dopo breve malattia. Il petroliere era nato a Minneapolis nel Minnesota; figlio d: un avvocato, si era subito messo nel campo del petrolio, vantandosi a 24 anni di aver raggiunto il suo primo mihone di dollari. Dai pozzi petrohfer: del Texas allargo la sua attività ai giacimenti di mezzo mondo. Il 62 per cento delle azioni della « Getty Oil » erano controllate direttamente da lui. Il petrohere lascia tre figh. 16 nipoti e un pronipote. Ha avuto cinque mogli, collezionando cinque di-

La morte non ha fatto avverare l'ultimo desiderio di Paul Getty che aveva deciso di ritirarsi a trascorrere quanto gli restava da vivere nel suo ranch a Malibu, in California, dove un anno e mezzo fa aveva inaugurato un museo nel quale sono esposte opere d'arte per un valore di duecento milioni di dollari. Del suo ranch, comprendente



una splendida villa in stile an tico romano, il miliardario ha visto solo un film. Se fosse lui stesso l'uomo piu ricco del mondo te se il suo patrimonio ammontasse a due o a quattro miliardi di dollari) Paul Getty diceva di non saperlo. Ad un giornalista rispose che « non poteva sapere quanto possedevano gli

Nel '73, in occasione del rapimento di suo nipote Paul Gerty III, in Italia, dove il giovane era chiamato l'«hip pye d'oro », nonostante gli ac corati appelli della madre del ragazzo, l'attrice Gail Harris, perche il vecchio petroliere intervenisse a pagare il riscatto per la liberazione del figlio. rifiutò qualsiasi intervento. Cinque mesi dopo, però, il raorecchio mozzato dai rapitori. m cambio di due milioni settecentomila dollari, somma che il padre del rapito aveva definito al di la delle sue pos

Non si conoscono gli estre mi del testamento dell'arcimiliardario del Minnesota, an-

La salma di Paul Getty sara trasportata in California, do ve avrà luogo la sepoltura.

un'ora il fuoco ha divorato gran parte degli interni del «Barberini» - Senza risultato le perquisizioni condotte per la sanguinosa sparatoria di venerdi ROMA, 6 giugno | uscite di sicurezza che si a- | lo le file di poltrone più vi- | teggiano il modo in ciu i re L'incendio che ha devastaprono su un vicolo laterale: cine allo schermo, anche se to la scorsa notte il cinema l'uscio è stato infatti trovato i danni agli addobbi sono sta-Attivo Barberini, nel centro della ti ugualmente pesanti. Nessuna nuova luce, intan-L'allarme è stato dato nelcapitale, è stato rivendicato con un voiantino da una fantola notte pochi minuti prima to, sulla sanguinosa provoca-

straordinario del PCI e della FGCI a Roma

ROMA, 6 giugno « L'impegno dei comunisti nell'ultima fase della campagna elettorale» è il tema di un attivo straordinario del PCI e della FGCI di Roma che si svolgerà questa sera alle ore 20,30 nel teatro della Federazione.

L'attivo - nel corso del quale parlerà il segretario della Federazione romana, Luigi Petroselli, membro della Direzione del partito - si collega anche al la mobilitazione in atto gravi tentativi eversivi in atto nella capitale.

matica organizzazione che si sarebbe autodenominata « I nuovi partigiani ». Dopo essersi dichiarati autori del criminale attentato, gli ignoti e-stensori del volantino (un ciclostilato ritrovato questo po-meriggio da un giornalista in una cabina telefonica in via XX Settembre) si abbandonano al linguaggio delirante ormai tipico di simili « documenti». Si afferma, tra l'altro, sempre con un frasario truculento, che l'attentato sarebbe stato compiuto per impedire il raduno indetto dal MSI per stamane nel cine-

nuova provocazione, giunta a poco più di ventiquattro ore dai gravissimi fatti di piazza Venezia, ha causato la distruzione di gran parte degli addobbi, delle suppellettili e delle poltrone del locale — che fa parte della catena Amati - per un danno complessivo di centinaia di milioni. Secondo la polizia gli attentatori sarebbero penetrati nel cinema da una delle I fatto in tempo a divorare so-

dell'una, precisamente alle 0,48. L'ultimo spettacolo — in questi giorni si proietta un vecchio film: « La grande corsa» -- era terminato a mezzanotte e mezzo. Un quarto d'ora dopo anche il personale del cinema, assicuratosi che nessuno fosse rimasto in sala, si è allontanato, chiudendo le porte. Poco dopo, appunto, un passante ha visto uscire dense volute di fumo dall'interno del locale e ha chiamato i vigili.

Centinaia di milioni i danni

dell'incendio del cinema romano

Trovato in una cabina telefonica un delirante messaggio che rivendica a una fantomatica organizzazione criminale la paternità del gesto - In meno di

Per spegnere l'incendio, pompieri, intervenuti in forze, hanno dovuto abbattere alcune porte laterali, dalle quali sono penetrati all'interno con maschere antigas; un altro gruppo, invece, utilizzando le autogru, ha sfondato la cupola della sala e investito con violenti getti di acqua la galleria. Dei tre focolai d'incendio, infatti, ben due sono stati localizzati in questo settore, che è andato completamente distrutto. Nella platea, invece, il fuoco ha

zione di venerdi scorso in piazza Venezia, viene dalle indagini della polizia. In questa fase delle indagini sono stati interrogati alcuni testimoni che si trovavano

in piezza Venezia nel corso degli scontri. Il sostituto procuratore Cardone, che conduce l'inchiesta giudiziaria, nei prossimi giorni passerà al vaglio ulteriori testimonianze ed esaminerà i rapporto preparaurbanı. Dalle prime perquisizioni condotte dall'ufficio politico nelle abitazioni di alcuni appartenenti al sedicente « Collettivo di via dei Volsci», non è emerso alcun particolare utile alla ricostruzione dell'accaduto.

Resta il fatto, certo, che i sanguinosi incidenti sono avvenuti davanti a centinaia di agenti e di carabinieri che non sono intervenuti tempestivamente. La stessa disposizione delle forze di polizia in piazza Venezia presta il fianco a serie critiche, e molti ıntersponsabili dell'ordine pubblico hanno fatto fronte alla situazione.

Non basta. Le telecamere della PS e dei CC che da anni tengono sotto controllo la piazza, dall'alto di due stabili. incredibilmente — stando a quanto sostengono i funzionari della questura — in questa occasione non avrebbero funzionato.

I plotoni di polizia, infine sono intervenuti soltanto quando sull'asfalto di piazza Venezia giacevano gia i missini feriti a revolverate. Agenti e carabinieri hanno caricato, facendo abbondante uso di lacrimogeni, in direzione della tenda cretta dar « disoccupati organizzati » e « presidiata» da gruppi di extraparlamentari, senza impedire che fascisti distruggessero la tenda e aggredissero diversi

passanti. Quanto alle condizioni dei feriti, esse vanno sensibilmente migliorando. Solo per i tre piu gravi i medici dell'ospedale S. Giovanni mantengono la riserva di prognosi: tuttavia. se non interverranno complicazioni, si prevede che nei prossimi giorni verranno dirogativi, in particolare, pun- i chiarati fuori pericolo.

L'anacoreta ?

di opulenta ricchezza, il Tele giornale delle 13,30 ci ha par lato del defunto miliardario ın termini profondamente spi rituali A sentire il commen to, letto fra l'altro con lo stile fra solenne e malinconico che le commemorazioni riservano ai benefattori dell'umanita veniva quasi il dubbio che non di Paul Getty si traftas se, non di uno degli uomini pra ricchi ed inutili del mon do vissuto per futti i suoi 83 anni negli agi e nel potere ma di qualche austero anaco reta, arvezzo a cibarsi di bac che Ci e stato detto perfino. mentre sullo schermo appari rano tuone di stanze sontuo se, che egli aspirava ad una esistenza « monacale », e non e mancata la conclusione editicante avera il denaro ma non la telicita

Via. non esageriamo Un po' di felicita da quel mare di soldi l'avra pure avuta visto che se li teneva cosi

Tragica conclusione di una lite a Milano

«Sei un buono a nulla!» E il marito la strozza

Ha poi chiamato la polizia e s'è costituito - L'uomo, titolare d'una piccola ditta, era fallito e la donna era stata costretta a mantenere la famiglia

Giampaolo Croce, di 45 anni, ha ucciso la moglie, Pierina Voltolini, di 44, strozzandola nella camera da letto della loro abitazione in via Valbavona, a Milano, Subito dopo, l'uomo ha telefonato alla polizia dicendo. « Ho ucciso mia moglie, venite a prendermi »

E avvenuto verso le lo di stamanii. Croce e la moglie erano soli in casa Per motivi che non sono stati ancora bile della questura con il capo della sezione omicidi dott. Portaccio e il sostituto pro-

Annegato ... con le mani legate nel lago di Levico TRENTO, 6 guigno

Un uomo di 48 anni è stato trovato oggi annegato nelle acque del lago di Levico. Si tratta di Abramo Bertoldi, un agricoltore di Levico. Bertoldi aveva le mani legate con filo di ferro. Questo particolare lascia aperte tutte

le ipotesi sulla causa della sua

dott. Fino. Quando e arrivata la polizia la donna e stata trasportata all'ospedale « San Carlo » dove però i medici ne hanno constatato la morte. Giampaolo Croce e Pierina I questo punto, ha perso la te-Voltolini, entrambi di Milano, erano sposati da 14 anni ed avevano un figlio. Fabio, di 13 anni. Abitavano in un ap- ; ta quasi subito. I vicini, che

partamento di tre locali, bene i non hanno più udito le grida arredato, al terzo piano di , di Croce e della moglie, hanuno stabile in via Valbavona. I no pensato che i due si fos-nella zona di Porta Magenta. I sero calmati Fino a qualche tempo fa : Alle II Croce ha telefonato della quale l'uomo ha affer. Croce era dipendente di una lai « 113 ». Con voce alterata meno interrogato dal magistrato.

sto si sono recate numerose i situazione economica della fai servizio il proprio nome e strato.

pattuglie della Squadra mo- miglia, che prima era piutto- l'indirizzo. sto tranquilla, si e fatta improvvisamente drammatica. L'uomo, colto da sconforto, non è piu riuscito a trovare lavoro, mentre la moglie, che non aveva mai lavorato, è stata costretta a farsi assumere in una fabbrica di articoli di pelle della quale è dipendente la sorella, Matilde Voltolini, di 38 anni. Questo fatto aveva provocato liti sempre più frequenti: Pierina Voltolini rimproverava il marito di non cercare con costanza un'occupazione e di la-

sciare solo lei a sorreggere

economicamente la famiglia.

to nei dettagli solo questo po-

meriggio. Croce e la moglie

si sono svegliati verso le 9,30.

Il delitto è stato ricostrui-

MILANO, 6 giugno i curatore della Repubblica i lazione per Fabio, che è uscito. Po: marito e moglie hanno cominciato a discutere. Alcuni vicini hanno detto di avere sentito urlare Pierina Voltolin: « Sei un pigro, un buono a nulla! * Croce, a sta e si è avventato contro la donna serrandole il collo con le man: La donna e morsero calmati

Giampaolo Croce era .n

stato di forte «choc» e ha dovuto ricorrere alle cure di un medico dell'ospedale «San Carlo » che gli ha somministrato dei sedativi. Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Fino e il capo della Sezione omicidi della questura dott. Portaccio hanno cercato di interrogarlo in questura ma hanno dovuto rinunciare per lo stato confusionale in cui si trovava l'uomo. Il magistrato lo ha comunque formalmente incriminato per omicidio volon-

tario. Croce si trova ora nella camera di sicurezza della questura. Quasi certamente sarà interrogato di nuovo do-La donna ha preparato la co- i mani dal magistrato.

QUALE' LA 1300 DA SCEGLIERE OGGI?



Nuova Renault 12

ci, consumi limitati.

perché è una 1300 che vale davvero Nuova Renault 12: Le TL (1300 cc. quello che costa. Confort e sicurez- 145 km/h) - TS (1300 cc, 150 km/h, za garantiti dalla trazione anteriore, anche automatica) - Break (1300 5 posti, freni a disco, sedili anatomi- cc, 145 km/h). Le Renault sono lubrificate con prodotti Elf.

Gamma Renault, trazione anteriore. Sempre più competitiva.

